



Università degli Studi di Sassari

Dipartimento di Protezione delle Piante sez. di Entomologia agraria

Problemi entomologici della coltivazione della Vernaccia

Gavino Delrio, Andrea Lentini



I fitofagi più dannosi alla vite in Sardegna sono:

- Tignoletta della vite
(*Lobesia botrana*)



- Cocciniglia cotonosa
(*Planococcus ficus*)



- Cicaline
(*Empoasca vitis*, *Jacobiasca lybica*)



Meno frequenti sono:

-Cetonia pelosa
(*Tropinota squalida*)



-Termiti
(*Kaloterme flavicollis*)
(*Reticulitermes lucifugus*)



- Bostrichidi
(*Apate monachus*)
(*Schistoreros bimaculatus*)



Generalmente non risultano importanti gli attacchi degli Acari

- Ragnetto rosso
(*Panonychus ulmi*)



- Acariosi
(*Calepitrimerus vitis*)



- Erinosi
(*Colomerus vitis*)



Su 5 vigneti di Vernaccia nei comuni di Baratili, Cabras, Donigala, Riola Sardo e Zeddiani sono state condotte osservazioni pluriennali sui fitofagi della vite in collaborazione con i tecnici Laore di Oristano.

I fitofagi principali sulla Vernaccia sono risultati:

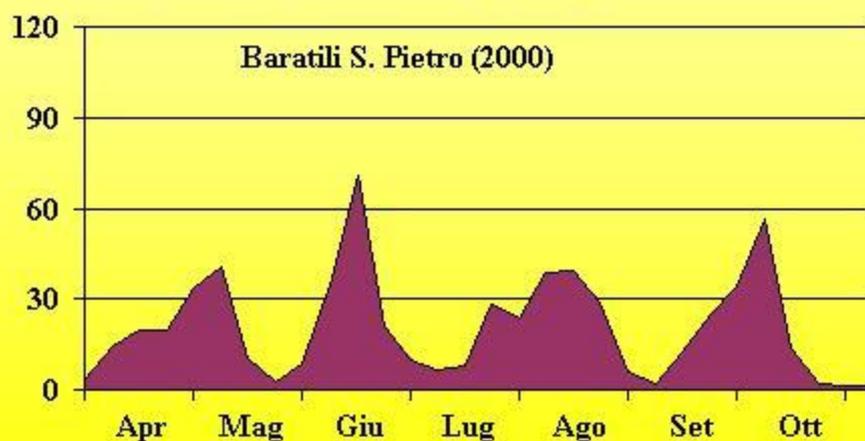
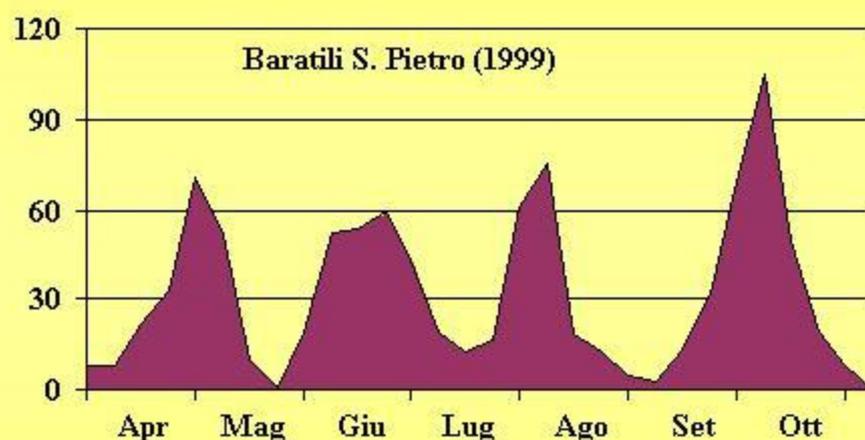
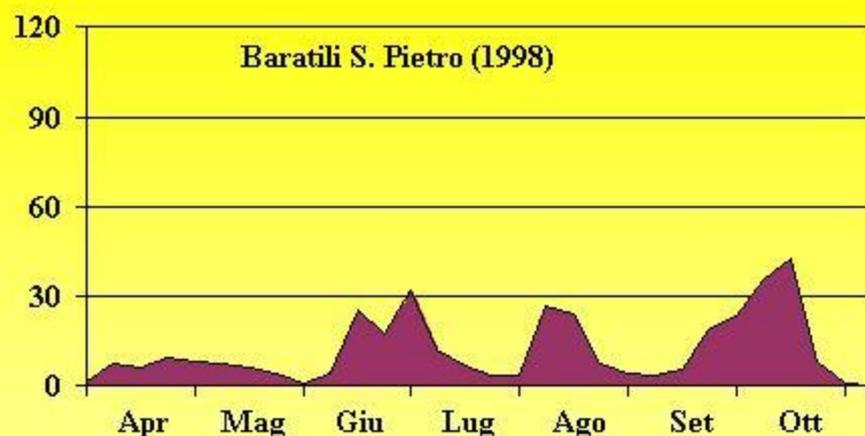
- Tignoletta della vite
- Cocciniglia cotonosa
- Cetonia pelosa

Non sono stati rilevati attacchi importanti di Cicaline e non sono mai stati ritrovati *Scaphoideus titanus* e *Hyalesthes obsoletus*, rispettivamente vettori dei fitoplasmi della Flavescenza dorata e del Legno nero.

Tignoletta della vite

Le catture alle trappole a feromoni hanno messo in luce la presenza di 4 generazioni all'anno.

Il quarto volo ha una rilevanza fitosanitaria limitata in quanto il picco si manifesta durante la vendemmia



Le infestazioni della prima e della seconda generazione carpofaga sono risultate in genere molto basse e hanno superato la soglia d'intervento solo in qualche anno e in qualche vigneto.

Le basse infestazioni sono imputabili al verificarsi di elevate temperature letali per gli stadi preimmaginali (uova).



Danni della 1° gen. carpofaga



Danni della 2° gen. carpofaga



Uovo disidratato

Percentuali di grappoli di Vernaccia infestati da tignoletta

	Baratili S. Pietro		Cabras		Donigala		Riola Sardo		Zeddiani	
	II gen	III gen	II gen	III gen	II gen	III gen	II gen	III gen	II gen	III gen
1996	7	8	0	0	-	-	2	4	2	4
1997	19	-	4	-	-	-	5	-	8	-
1998	4	8	12	12	-	-	14	7	20	6
1999	54	32	55	22	-	-	32	-	4	-
2000	15	2	8	-	25	0	-	-	4	0
2001	0	-	0	-	0	-	-	-	0	-
2002	0	-	0	-	4	-	-	-	0	-
2003	2	2	8	-	-	-	-	-	0	1
2005	0	6	0	14	-	-	-	-	0	0

Infestazioni superiori alla soglia d'intervento (15% di grappoli infestati) si verificano generalmente nelle annate fresche e in vigneti situate in aree particolarmente umide.

Nonostante i bassi livelli d'infestazione sono diffusi gli interventi insetticidi.

Cocciniglia farinosa della vite

Svolge 3-4 generazioni all'anno.

Sverna principalmente come femmina sotto il ritidoma

A fine giugno le neanidi della 2° generazione si diffondono sulle foglie e a fine luglio quelle della 3° si insediano nei grappoli



2° generazione

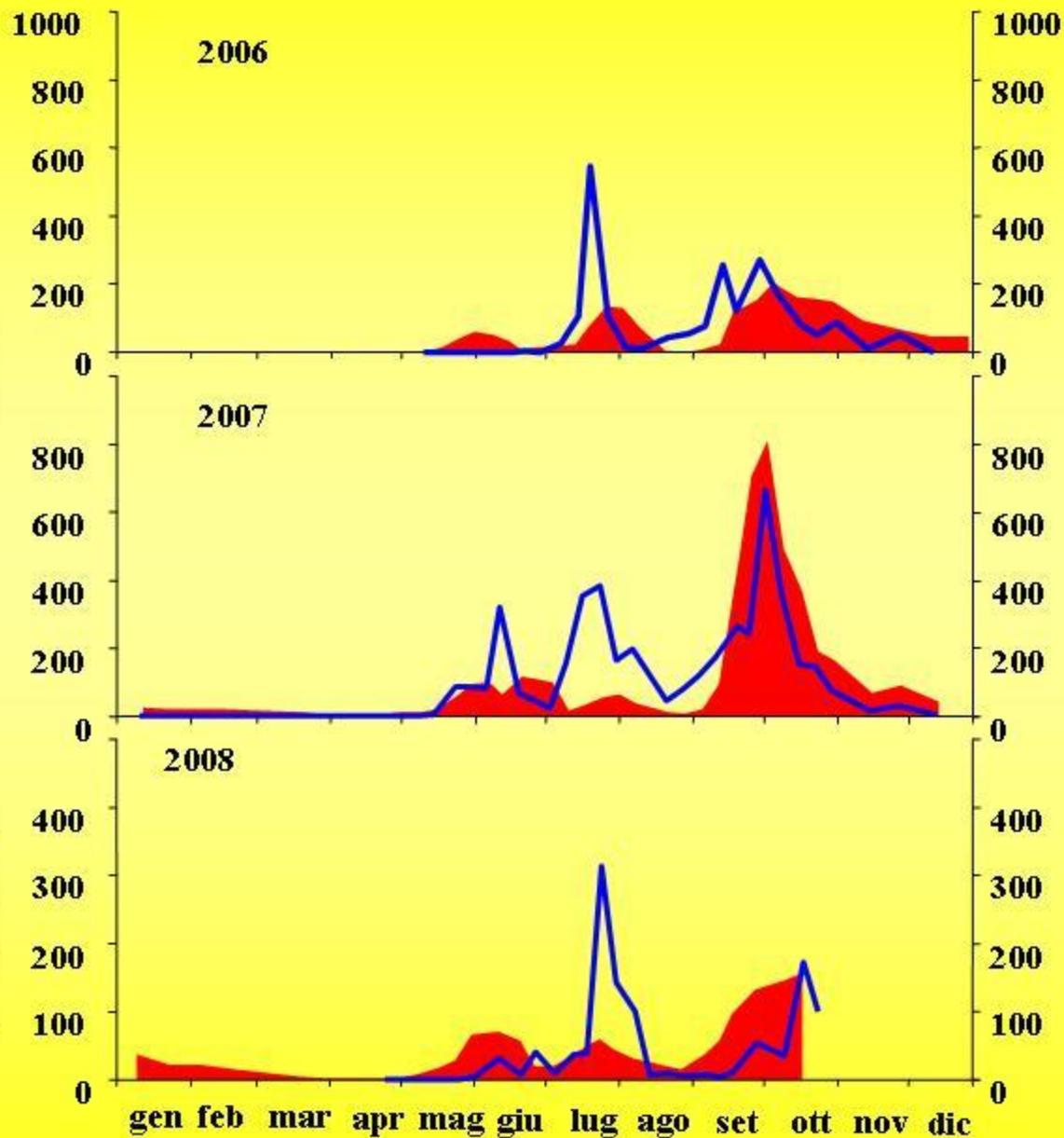


3° generazione

Andamento delle catture settimanali di maschi di *P. ficus* ———

Numero medio di femmine preovvigere per pianta ■

L'andamento delle catture alle trappole e della presenza di femmine sulla pianta indica la presenza di 3 generazioni annue



Percentuale di grappoli infestati da *Planococcus* sp.
(dati Laore Oristano)

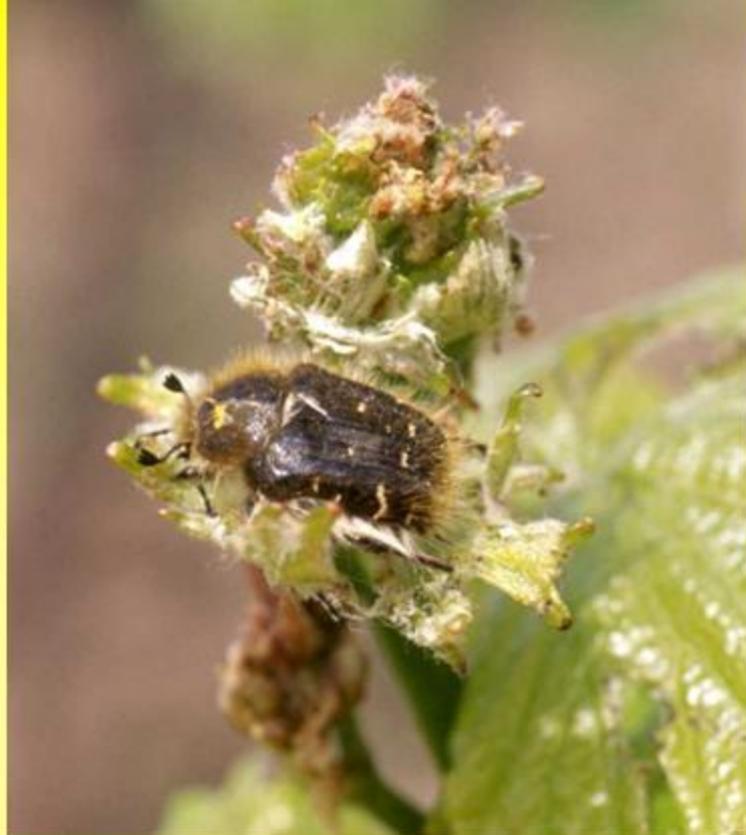
	Baratili S. Pietro	Cabras	Donigala	Riola Sardo	Zeddiani
1996	6	0		6	30
1997					
1998	2	8		4	20
1999	0	2		2	20
2000	0	7	23		16
2001	0	0	0		30
2002					

L'infestazione è estremamente variabile nei diversi vigneti

Cetonia pelosa

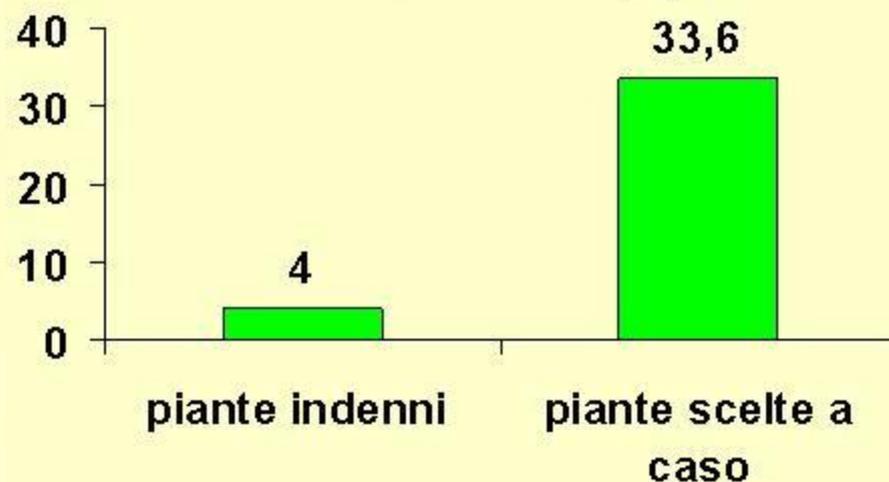
La Vernaccia, data la sua precocità di germogliazione, è particolarmente colpita dallo scarabeide *Tropinota squalida*

Gli adulti sono presenti da marzo a maggio e si nutrono delle gemme, dei germogli e dei grappoli in formazione della vite.



San Vero Milis, 2000 (Cv Vernaccia)

Gemme accecate (%)



Gli attacchi possono determina l'acceccamento fino a oltre il 30% delle gemme principali.

Le perdite di produzione possono raggiungere oltre il 50%

Produzione media per pianta (Kg)



Difesa dagli attacchi di tignoletta

Poiché gli attacchi non sono generalizzati, la difesa deve essere basata sul monitoraggio degli adulti e delle infestazioni.



Un ausilio alla scelta del periodo d'intervento può essere dato dall'impiego di modelli fenologici che vengono diramati a cura dell'Arpa Sardegna

Mentre i trattamenti con esteri fosforici possono essere effettuati al superamento delle soglie d'intervento, l'impiego dei regolatori di crescita e dei chitino-inibitori ha la massima efficacia all'inizio dei voli quando non è possibile conoscere l'infestazione sui grappoli.

Si corre pertanto il rischio di generalizzare i trattamenti anche in vigneti non infestati

Difesa dalla cocciniglia cotonosa

Mezzi Agronomici

potature verdi, concimazioni e irrigazioni razionali

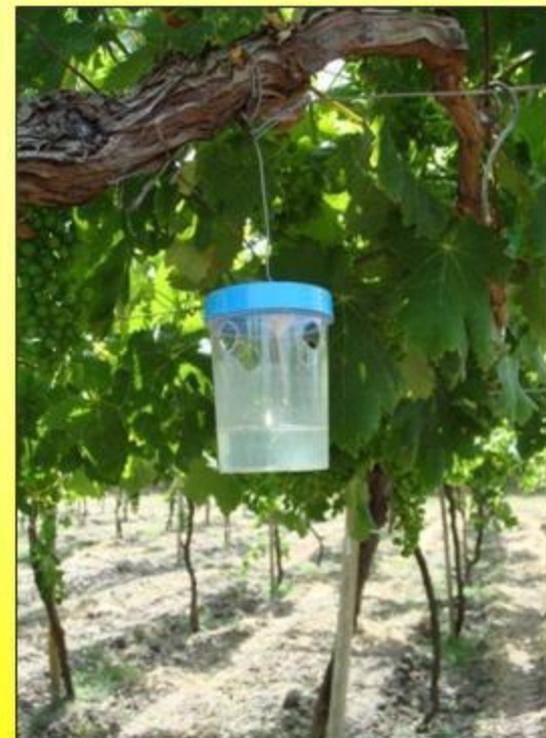
Mezzi Chimici

Il periodo ottimale dell'intervento può essere determinato ricorrendo alle catture dei maschi alle trappole a feromoni.

Sulle neanidi di seconda generazioni all'inizio di luglio.

Limitare i trattamenti alle sole zone infestate del vigneto

Nei casi di forti infestazioni è necessario combattere le formiche



Difesa dalla cetonina

Mass-trapping con bicchieri di plastica bianchi o trappole innescate con attrattivi

